Allegato 1a



Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del farmaco

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Tesi di Laurea Magistrale in

Scienze della Nutrizione Umana

Linee guida per la scrittura della tesi sperimentale di laurea magistrale

**INDICE**

1. **TIPOLOGIE DI TESI**
	* Tesi compilativa
	* Tesi sperimentale
2. **FORMATO**
	* Tipo di carattere
	* Dimensione carattere
	* Interlinea
	* Margini
	* Layout di pagina
	* Immagini, grafici, tabelle
3. **CONTENUTI**
	* Frontespizio
	* Indice
	* Introduzione
	* Materiali e Metodi
	* Risultati e discussione
	* Conclusioni
	* Bibliografia
	* Appendici
4. **PILLOLE E CONSIGLI PER LA REDAZIONE DELLA TESI**
5. ***APPENDICE A - Didascalia immagini, grafici, tabelle***
6. ***APPENDICE B - Frontespizio***
7. ***APPENDICE C - Indice***
8. **TIPOLOGIE DI TESI**
	* **Tesi compilativa**: Una tesi compilativa è un lavoro accademico che si concentra sulla rassegna bibliografica di un dato scientifico, con l'obiettivo di descriverlo e illustrare come vari autori lo abbiano dimostrato. Questo tipo di tesi si basa sull'analisi critica e sulla sintesi delle fonti esistenti, offrendo una panoramica completa delle diverse prospettive e approcci utilizzati dagli studiosi nel campo specifico. Attraverso un'attenta revisione della letteratura, una tesi compilativa cerca di fornire una comprensione approfondita del soggetto trattato, evidenziando le tendenze, le controversie e le lacune nella ricerca esistente.
	* **Tesi sperimentale:** Una tesi sperimentale è un lavoro accademico che fornisce una descrizione dettagliata di una ricerca scientifica, alla quale lo studente ha partecipato attivamente. Questo tipo di tesi si concentra sull'esecuzione di esperimenti, raccolta di dati e analisi dei risultati al fine di rispondere a una domanda di ricerca specifica o testare un'ipotesi. Lo studente coinvolto in una tesi sperimentale ha un ruolo attivo nel processo di progettazione dello studio, nella conduzione degli esperimenti e nell'interpretazione dei dati raccolti. Attraverso la presentazione sistematica delle metodologie utilizzate e dei risultati ottenuti, una tesi sperimentale mira a contribuire alla conoscenza nel campo di studio specifico e a sviluppare le competenze scientifiche dello studente.
9. **FORMATO**
	* **Tipo di carattere:** Times New Roman.
	* **Dimensione carattere:** 12
		+ Indice:
			- La parola “indice”: stile (grassetto maiuscolo), dimensione carattere (14)
			- Il titolo del capitolo *(introduzione, scopo, materiali e metodi, risultati e discussione, conclusione, bibliografia)*: stile (grassetto corsivo maiuscolo), dimensione carattere (12)
			- Il titolo del paragrafo: stile (grassetto minuscolo), dimensione (12)
			- Il titolo del sottoparagrafo: stile (grassetto minuscolo), dimensione (11)
		+ Testo:
			- Il titolo del capitolo: stile (grassetto maiuscolo), dimensione carattere (14)
			- Il titolo del paragrafo e del sottoparagrafo: stile (grassetto maiuscolo), dimensione (12)
		+ Didascalia immagine o tabella:
			- Deve essere posizionata al di sotto dell’immagine o della tabella e deve includere il numero relativo dell’immagine o della tabella (numerate progressivamente).
			- Per mantenere coerenza stilistica, utilizzare il medesimo carattere (Times New Roman), colore (nero) e dimensione del testo (12) utilizzato nel resto del documento. Nel caso in cui l'adattamento della didascalia risulti necessaria a causa delle dimensioni ridotte dell'immagine o della tabella rispetto ad essa, sarà consentito adeguare la didascalia alla dimensione dell’immagine o della tabella.
	* **Margini:**
		+ Superiore: 2,5 cm
		+ Inferiore: 2,5 cm
		+ Esterno: 2,5 cm
		+ Interno: 2,5 cm
	* **Layout di pagina:** Interlinea 1,5. Il testo va (giustificato), e le pagine devono essere numerate posizionando i numeri in fondo alla pagina allineati a destra.
	* **Immagini, grafici, tabelle:** Sono ammessi solo l'inserimento di immagini, tabelle e grafici strettamente pertinenti all'argomento trattato, e devono essere chiaramente indicati nel testo con l'etichetta corrispondente (ad esempio, "immagine 1", "figura 1", "tabella 1", o "grafico 1"). Nel caso in cui siano presenti più elementi di questo tipo, devono essere numerati in sequenza e accompagnati da una didascalia descrittiva appropriata (come "figura 1", "figura 2", "tabella 1", "tabella 2", ecc.). [vv. appendice A – Didascalia immagini, grafici, tabelle].
10. **CONTENUTI**
11. **FRONTESPIZIO**
	* Uguale a quello allegato [vv. appendice B – Frontespizio]
12. **INDICE** (preferibile 1 pagina)
	* Mette in luce la struttura interna del documento. Nelle fasi iniziali, facilita la pianificazione preliminare del lavoro da affrontare. [vv. appendice C - Indice]
13. **INTRODUZIONE** (max. 10 pagine)
	* È importante in questa fase individuare in modo preciso le tematiche e le parole chiave dell’elaborato, deve essere SINTETICO e deve contenere i CONCETTI CHIAVE della tesi. Ad esempio, se l’elaborato è focalizzato sul tema dell’obesità infantile: inquadrare il problema dell’obesità scendendo nel dettaglio dell’obesità infantile (numeri nel nostro paese, cause e conseguenze, soluzioni ed interventi esistenti ad oggi, etc…
	* È consigliato l'utilizzo di (2-3) paragrafi per strutturare meglio il capitolo introduttivo.
	* È possibile anche inserire immagini e grafici (con riferimenti nel testo, citazione e descrizione specifici).
14. **SCOPO DELLA TESI** (max. 1 pagina)
	* Deve contenere una descrizione CHIARA e CONCISA dello scopo del lavoro.
	* È importante avere ben chiaro quale è lo scopo ultimo del lavoro di tesi. Ad esempio, se l’elaborato è focalizzato sull’educazione alimentare di bambini obesi, scrivere in modo accurato ma sintetico che l’obbiettivo della tesi è quello di creare/ somministrare materiale educativo (...) specifico per educare bambini a mangiare in modo sano etc…
	* Per chi ha come argomento di tesi un progetto/ studio del quale ha a disposizione il protocollo ricordare che NON sempre lo scopo della tesi specifico coincide con lo scopo dello studio.
15. **MATERIALI E METODI**
	* Descrivere in modo SINTETICO e PRECISO i materiali (intesi come strumenti pratici) e i metodi (intesi come procedure e modalità di lavoro) usati per raggiungere lo scopo prefissato del lavoro di tesi.
	* Prima di scrivere questo paragrafo della tesi è bene avere una visione complessiva degli **strumenti (materiali)** usati per portare a compimento il progetto di tesi. Ad esempio, è possibile indicare che sono stati usati come strumenti di lavoro per calcolare le porzioni i LARN (inserire opportuna citazione), oppure che sono stati presi come riferimento i contenuti delle Linee Guida CREA (inserire opportuna citazione) per la creazione di contenuti educativi specifici per bambini in condizioni di obesità. Altro esempio di strumento da indicare in questa sede è l’uso di Excel per la raccolta/ elaborazione dei dati o di eventuali altri software statistici (eventualmente indicare anche i test statistici svolti).
	* Prima di scrivere questo paragrafo della tesi è bene avere una visione complessiva anche delle **metodologie (metodi)** usati per portare a compimento il progetto di tesi. Ad esempio, è possibile indicare che sono stati usati determinati procedimenti per la scelta dei contenuti educativi adatti, indicare i criteri di inclusione ed esclusione nel caso di uno studio, etc.
	* Per chi ha come argomento di tesi un progetto/ studio del quale ha a disposizione il protocollo ricordare che NON sempre i materiali e metodi della tesi coincidono con lo scopo dello studio.
16. **RISULTATI E DISCUSSIONE**
	* Descrivere in modo DETTAGLIATO e PRECISO i risultati numerici (e non) della tesi.
	* Per riassumere al meglio i risultati del lavoro di tesi (soprattutto quelli numerici) è possibile e VIVAMENTE CONSIGLIATO procedere con la creazione di opportune tabelle e schede riassuntive che andranno adeguatamente integrate e descritte nel testo con opportuni riferimenti e descrizione dei dati più importanti/ significativi. Dove i risultati numerici non fossero disponibili è ad esempio possibile scrivere, facendo riferimento all’esempio riportato circa la creazione di educativi, il numero di contenuti educativi creati (n° di contenuti per ogni tematica, n° di ricette, etc.).
	* Per discussione si intende un commento breve ma esaustivo dei risultati (anche concomitante alla presentazione degli stessi) nel contesto specifico inquadrato nell’introduzione. Ad esempio, è possibile ricavare un commento dal confronto con dati precedenti, oppure dal commento di risultati che sono risultati diversi dalle aspettative, facendo altri opportuni confronti e paragoni, ad esempio, con altri lavori presenti in letteratura (da citare secondo le regole).
	* Per chi ha come argomento di tesi un progetto/ studio ricordare che NON sempre i risultati della tesi coincidono con quelli dello studio/ progetto.
17. **CONCLUSIONI** (max. 2 pagine)
	* Descrivere le conclusioni del lavoro di tesi in modo sintetico.
	* Attenzione! Le “conclusioni”, devono essere conclusioni globali di tutto quando detto in precedenza, NON devono essere una ripetizione dei risultati e della discussione
	* È possibile presentare le conclusioni anche per punti (oppure usare una scaletta a punti con le conclusioni, dalla quale ricavare un discorso più articolato). Il consiglio è sempre quello di fare una SCALETTA per ogni parte della tesi in modo tale da avere sempre in mente la visione complessiva della tesi/ singolo paragrafo. Ogni parola che decidiamo di scrivere in tesi ha un peso e la sua presenza deve avere uno “scopo”.
	* Leggere paper e/o altre tesi come riferimento (anche se relativi a tematiche diverse) può essere molto d’aiuto per capire il “tono”, lo “stile” e la “strategia” per scrivere una buona ed esaustiva conclusione.
18. **BIBLIOGRAFIA**
	* Tutte le citazioni devono essere raccolte in un elenco in ordine alfabetico (ultimo capitolo della tesi) secondo le seguenti modalità:
		+ - * Articolo: Hendrickx, M., Ludikhuyze, L., Van den Broeck, I., & Weemaes, C. (1998). Effects of high pressure on enzymes related to food quality. *Trends in Food Science and Technology, 9*(5)*,* 197-203.
				* Capitolo di libro: Matthews, R.H., & McCarthy, M.A. (1994). Nutritional quality of fruits and vegetables subject to minimal processes. In R. C. Wiley, *Minimally processed refrigerated fruits and vegetables* (pp. 313-326). Chapman and Hall, New York.
				* Libro: Stone, H. & Sidel, J. L. (1985). *Sensory Evaluation Practices.* Pp. 56-59. Orlando: Academic Press.
				* Atti di convegno: Dörnenburg, H., Hemmerich, I., Martens, G., Wiesner, P., & Knorr, D. (1996). Stress responses and enzymatic browning reactions in potato cultures after high pressure treatment. In *Conference GDL/EFFoST, Minimal Processing of Foods - A Challenge for Quality and Safety,* Cologne, 6-9 November 1996.
				* Pagina web: <http://www.nal.usda.gov/fnic/foodcomp/search> [USDA, 2004](http://www.sciencedirect.com/science?_ob=ArticleURL&_udi=B9848-4VR1TFS-3&_user=606283&_coverDate=07%2F31%2F2009&_rdoc=3&_fmt=high&_orig=browse&_srch=doc-info(%23toc%2359064%232009%23999989996%231407063%23FLA%23display%23Volume)&_cdi=59064&_sort=d&_docanchor=&_ct=13&_acct=C000031458&_version=1&_urlVersion=0&_userid=606283&md5=b9c352d45e4932cbcd5492a41e951b12#bbib27#bbib27) USDA National Nutrient Database for Standard Reference. (2004).

Ogni citazione deve essere inserita nel testo nella seguente forma:

* Se autore singolo: (Nome, anno)
* Se due autori: (Nome1 e Nome2, anno)
* Se più autori: (Nome1 et al., anno)
1. **APPENDICI**
	* Da includere solo se necessari per comprendere o approfondire specifici aspetti della ricerca che, se inseriti direttamente nel testo potrebbero appesantirlo e distrarre il lettore dall'argomento principale. Nelle tesi di ricerca, è consigliabile includere in questa sezione gli strumenti utilizzati per raccogliere i dati (scale di misurazione, moduli di raccolta dati, questionari). Le appendici vanno inserite alla fine della tesi per evitare di creare confusione all’intero dello scritto [vv. questo documento (Appendice A, B, C)].
2. **PILLOLE E CONSIGLI PER LA REDAZIONE DELLA TESI**
* PRIMA DI INIZIARE A SCRIVERE È RACCOMANDATO FARE UNA “SCALETTA” DI CIÒ CHE SI VUOLE SCRIVERE (DA CONDIVIDERE CON RELATORE E CO-RELATORE VIA MAIL PER APPROVAZIONE).
* RICORDA DI TENERE TRACCIA FIN DA SUBITO DEGLI AUTORI CHE DOVRAI CITARE (SIA ALL’INTERNO DEL TESTO CHE NELLA BIBLIOGRAFIA FINALE). LA COSA MIGLIORE DA FARE SAREBBE CREARE FIN DA SUBITO UN FILE WORD DENOMINATO “BIBLIOGRAFIA” DA TENERE SEMPRE APERTO ACCANTO AL FOGLIO WORD DELLA TESI E OGNI VOLTA CHE INSERITE UNA CITAZIONE NEL TESTO, RIPORTATE LA CITAZIONE ANCHE NEL FOGLIO DEDICATO.
* RICORDATI CHE ALLA FINE TUTTA LA BIBLIOGRAFIA UTILIZZATA DEVE ESSERE ORDINATA IN ORDINE ALFABETICO ALL’INTERNO DELLA TESI, MA QUESTO PUOI FARLO COME ULTIMA COSA!
* RICORDA DI TENERE TRACCIA DELLE IMMAGINI, DEI GRAFICI E DELLE TABELLE CHE INSERISCI NELLA TESI PER POTERLE NUMERARE CORRETTAMENTE… VANNO NUMERATE IN ORDINE CRONOLOGICO!
* NON SCRIVETE DELLE INTRODUZIONI TROPPO LUNGHE, CERCATE DI ESSERE SINTETICI E DI METTERE TUTTI I CONCETTI CHIAVE DELLA TESI **EVITANDO DI COPIARE INTERI ARTICOLI O INTERI CAPITOLI DI LIBRI**.
* ATTENZIONE! LE “CONCLUSIONI” DEVONO ESSERE CONCLUSIONI GLOBALI DI TUTTO QUANTO DETTO IN PRECEDENZA, NON DEVONO ESSERE UNA RIPETIZIONE DEI RISULTATI E DELLA DISCUSSIONE.
* RICORDATEVI DI UTILIZZARE FONTI ATTENDIBILI. IN PARTICOLARE, per quanto riguarda la sitografia evitate di riferirvi a siti poco affidabili in cui la discussione sui dati nutrizionali non è affidata ad esperti del settore e supportata da puntuali riferimenti scientifici.

**Appendice A**

*Didascalia immagini, tabelle, grafici*